

Nel pomeriggio il via ai lavori in Umbria. Sabato chiude Casini

Oggi a Todi apre Adornato

TODI. I moderati italiani ripartono dalla nazione. A Todi, da oggi fino a sabato, presso l'Hotel Bramante, **l'Udc** lancia la sua provocazione: la nascita di un nuovo soggetto politico – il Partito della nazione – per superare questo nostro anomalo bipolarismo e con la prospettiva immediata di liberare nuove forze che consentano al nostro Paese di superare l'emergenza globale determinata dalla crisi economica e dall'indebolimento dell'Europa. I lavori del seminario promosso dalla Fondazione liberal saranno aperti oggi pomeriggio dalla relazione introduttiva di **Ferdinando Adornato** cui seguiranno gli interventi di **Emma Marcegaglia**, **Raffaele Bonanni**



e **Carlo Sangalli**. Venerdì, poi, sarà la volta degli esponenti dell'Udc da una parte e dei rappresentanti delle associazioni delle categorie produttive dall'altro, mentre le conclusioni saranno tirate, sabato mattina, da **Pier Ferdinando Casini**. Tutto all'insegna dell'alternativa a questo sistema: «Sia nel Pd che nel Pdl, scissioni o divisioni, figlie di fondamentali differenze di visioni istituzionali, logorano ulteriormente il rapporto di fiducia tra la politica e i cittadini, come il nuovo record di astensioni ha drammaticamente messo in luce. Una litigiosità ormai oltre i limiti del lecito occulta l'interesse nazionale: così le riforme rimangono perennemente al palo». E il rischio del declino continua a incombere. Inoltre, e questo è un tema caro all'Unione di centro «si moltiplicano gli attacchi all'unità nazionale e al concetto stesso di nazione, appena nascosti dietro un confuso progetto di federalismo che rischia di appesantire i costi di una burocrazia invasiva». «Nello stesso tempo – si legge ancora – appare sempre più urgente una vera e propria rifondazione della Repubblica, del senso dello Stato e del dovere, del rapporto fra i diversi poteri».

